



CITTÀ DI ALGHERO
Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno **trentuno** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaquattordici**, nella Casa Comunale di Alghero,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato, **con i poteri della Giunta Comunale**, la seguente proposta di deliberazione del Servizio: **Segreteria Generale.**

PREMESSO che l'art. 16 del d.l. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011, disciplina, con le disposizioni di cui ai commi 4-5-6, la facoltativa adozione, entro il 31 marzo di ogni anno, dei cc.dd. "piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa", volti a favorire la metodologia della revisione della spesa (*spending review*) attraverso adeguate misure e azioni di contenimento delle uscite, di riordino e ristrutturazione organizzativa, di digitalizzazione e di semplificazione amministrativa; PRECISATO che i piani triennali di cui è caso devono indicare, per ciascuna delle voci di spesa interessate al contenimento, sia la spesa sostenuta a monte dell'adozione del piano (c.d. "spesa a legislazione vigente"), sia i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari; SPECIFICATO che il comma 5 dell'art. *ult. cit.*, tenendo conto della esigenza del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, prevede espressamente:

-che le economie aggiuntive effettivamente realizzate per effetto della adozione e della applicazione dei piani in commento "possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa";

-che, nell'ambito delle somme effettivamente destinate alla contrattazione integrativa (quantificabili fino a un max del 50% delle economie di spesa effettivamente realizzate), il 50% deve essere indirizzato alla erogazione di premi previsti dall'art. 19 del d.lgs.vo n. 150/2009;

DATO ATTO che il piano triennale in argomento rappresenta l'unico strumento operativo che i comuni e, più in generale, tutte le pubbliche amministrazioni, hanno a propria disposizione per il ponderato e legittimo incremento delle risorse destinate all'incentivazione del personale e, di conseguenza, per accrescere il trattamento economico accessorio dei propri dipendenti; (ciò in conseguenza del divieto, stabilito dall'art. 9, comma 2 *bis*, del d.l. 78/2010, di attuare dinamiche incrementali del fondo per la contrattazione decentrata; divieto che si traduce, in ultima analisi, in una sorta di congelamento dello stesso fondo, negli anni 2011/2012/2013/2014 al livello economico dell'anno 2010);

N. 51

del 31.03.2014

OGGETTO:

Approvazione
Programma
Triennale per la
Razionalizzazione
e la
Riqualificazione
della Spesa
(2014/2016)
Aggiornamento
Piano Triennale
2013/2015

N. _____

Publicata all'Albo
Pretorio *on line*
del Comune per
gg. 15 dal

10.04.2014

Angelo Scano

AS

DATO ATTO che in sede di trattative per il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) 2013, la delegazione di parte pubblica ha assunto l'impegno di provvedere all'approvazione dell'aggiornamento del piano in trattazione entro il 31.03.2014 e che le parti (pubblica e sindacale) hanno convenuto di esaminare, nell'ambito della contrattazione decentrata 2013 e 2014, la proposta di parte pubblica inerente la destinazione di una quota delle risorse aggiuntive confluenti sul fondo 2013 e 2014 per effetto del Piano, alla integrazione, per quanto possibile, dello stanziamento, pure da determinare fra le parti in sede di CCDI 2014 per l'attivazione dell'istituto delle specifiche responsabilità;

RILEVATO che l'Ente, per il tramite della deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 27.03.2013, ha provveduto ad approvare il Piano per la razionalizzazione e la riqualificazione delle spese per il triennio 2013/2015 che prevede specifiche azioni e misure per la riduzione e la riqualificazione della spesa corrente, per l'informatizzazione dei flussi procedurali e di comunicazione, per la dematerializzazione, la de-certificazione e la semplificazione amministrativa, per la riqualificazione delle spese telefoniche, per la razionalizzazione delle strutture logistiche e amministrative;

Dato atto che a valere sul Piano triennale in commento, per il periodo 2013/2015 è stata stimata una ipotesi di contenimento della spesa di oltre 247.000,00 euro nel triennio, secondo quanto seguito riassunto:

TOTALE ECONOMIA DI SPESA STIMATA <u>ANNUA</u> NEL TRIENNIO 2013 - 2014 - 2015	€ 82.373,36
TOTALE ECONOMIA DI SPESA STIMATA NEL TRIENNIO 2013 - 2014 - 2015	€ 247.120,08

PRECISATO che le azioni e le misure di contenimento della spesa e le misure di sostanziale limitazione degli oneri generali di funzionamento, risultano traslate nel Piano della Performance 2013/2015, approvato con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 15 del 30.12.2013;

RILEVATA l'opportunità e la ragionevolezza di procedere all'aggiornamento del Piano triennale di cui sopra; ciò anche nella prospettiva della piena condivisione delle seguenti finalità che il legislatore ha voluto raggiungere attraverso l'art. 16 del d.l. 98/2011: costante riqualificazione della spesa, incremento della produttività individuale e collettiva, ottimizzazione della attività amministrativa e della erogazione dei servizi all'utenza in un quadro di contenimento complessivo dei costi;

DATO ATTO che l'aggiornamento del Piano deve avvenire nel rispetto dei seguenti criteri generali, già posti a base del Piano Triennale 2013/2015:

- 1) Effettività e misurabilità dei risparmi di spesa preventivati; conseguente verificabilità oggettiva degli indicatori di risparmio;
- 2) Certificabilità dei risparmi conseguiti NON AUTOREFERENZIALE ma "garantita" (possibilmente *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*) da organi terzi (collegio dei revisori dei conti - nucleo di valutazione);
- 3) Approvazione dell'aggiornamento entro il 31.03.2014;
- 4) Collegamento del Piano aggiornato al Piano della Performance;
- 5) I risparmi di spesa devono essere aggiuntivi rispetto a quelli già disposti dalla legge;
- 6) Il Piano aggiornato deve essere attuato con la cooperazione dei settori e dei servizi e deve essere il più possibile coinvolgente e condiviso;
- 7) Il Piano aggiornato deve avere una articolazione triennale e i risparmi di spesa devono essere configurabili per l'intero triennio preso in considerazione;

DATO ATTO che, sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa, sono inoltre da tenere in debito conto i seguenti aspetti:

- al fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti può essere destinata una quota massima non superiore al 50% delle economie certificate di spesa previste dal Piano e dai suoi aggiornamenti o rimodulazioni;
- al fondo può essere destinata solo la quota di risparmio afferente la prima annualità del Piano e dei suoi successivi aggiornamenti/rimodulazioni;
- nelle due annualità successive alla prima, del Piano e dei suoi aggiornamenti, possono essere destinate al fondo per il trattamento accessorio soltanto le eventuali ulteriori quote aggiuntive rispetto alla prima annualità, salva la rimodulazione del Piano per il nuovo triennio di riferimento e l'evidenziazione di nuovi progetti finalizzati a realizzare ulteriori economie di spesa;

VISTO l'aggiornamento del Piano triennale di riqualificazione della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, commi 4-5-6- del d.l. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011;

PRESO ATTO che l'aggiornamento del Piano in argomento, è stato concentrato, in 3 nuovi progetti operativi che assumono carattere aggiuntivo rispetto ai 4 progetti operativi di cui al Piano 2013/2015;

RICHIAMATE le 4 schede attraverso le quali si articolava il Piano Triennale approvato con la richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 80/2013 e preso atto dei seguenti dati riassuntivi delle stesse schede:

N. Scheda	Settore/Servizio proponente	Oggetto	Economia di spesa annua Triennio 2013/2015
1	Segreteria Generale Settore 1	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione consumi energetici e materiale di consumo (toner - carta). Implementazione delle forme di <u>comunicazione a mezzo Mail e Intranet</u>	€ 2.661,00
2	Segreteria Generale Settore II	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione consumi afferenti la telefonia fissa e mobile. Implementazione delle forme di <u>comunicazione a mezzo Ram comunale</u>	€ 21.232,00
3	Segreteria Generale Settore II	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese connesse a pagamenti per abbonamenti ai quotidiani.	€ 3.678,00
4	Segreteria Generale Settore II	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese connesse a pagamenti di canone di locazione passiva.	€ 54.802,306
TOTALE ECONOMIA DI SPESA STIMATA ANNUA NEL TRIENNIO 2013 - 2014 - 2014			€ 82.373,36
TOTALE ECONOMIA DI SPESA STIMATA NEL TRIENNIO 2012 - 2013 - 2014			€ 247.120,08

RILEVATO che, in relazione alle azioni di cui al Piano Triennale 2013/2015 è stata riscontrata, per l'anno 2013, una economia di spesa di € 38.528,00 con la conseguente destinazione alla programmata finalità di incremento del fondo per il trattamento accessorio pari a € 19.264,00;

DATO ATTO che, con determinazione del Dirigente del Settore II n. 1418 del 31.12.2013, detta somma (€ 19.264,00) è stata allocata nell'ambito della costituzione del fondo per trattamento accessorio 2013 con riserva di procedere alla sua materiale utilizzazione solo all'esito delle prescritte attività di accertamento successivo, di certificazione e di validazione da parte del Collegio dei Revisori e del Nucleo di Valutazione;

DATO ATTO che le risultanze sopra esposte sono state comunicate alle OO.SS. nelle sedute di delegazione trattante tenutesi nei giorni 04.02.2014 e 11.03.2014;

CONSIDERATO che i 4 progetti operativi di cui al Piano Triennale 2013/2015 mantengono inalterata la loro vigenza con la conseguente possibilità che qualora si dovessero accertare ulteriori economie derivanti dalle azioni previste nel 2013, prima annualità del Piano 2013/2015, le stesse, previo esperimento delle procedure di accertamento e validazione, potranno essere fatte affluire, entro i prescritti limiti nel fondo per il trattamento economico accessorio 2014;

DATO ATTO che la rimodulazione del Piano Triennale 2013/2015, valevole per il triennio 2014/2016 si fonda sulla proposizione di n. 3 nuovi progetti operativi riassunti dalla seguente tabella:

N. Scheda	Settore/Servizio proponente	Oggetto	Economia di spesa annua Triennio 2014/2016
1	Segreteria Generale Settore 1	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Deflazione del contenzioso e conseguente contenimento delle spese legali	€ 24.000,00
2	Segreteria Generale Settore II	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese per servizio sostitutivo mensa.	€ 7.200,00
3	Segreteria Generale Settore I	Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese per l'utilizzazione dei veicoli aziendali.	€ 10.000,00
TOTALE ECONOMIA DI SPESA STIMATA <u>ANNUA</u> NEL TRIENNIO 2014 - 2015 - 2016			€ 42.200,00
TOTALE ECONOMIA DI SPESA STIMATA NEL TRIENNIO 2014 - 2015 - 2016			€ 123.600,00

RIBADITO che i progetti di cui sopra assumono natura aggiuntiva rispetto ai 4 progetti operativi approvati nel 2013;

DATO ATTO che, al fine di assicurare, la compiuta certificazione dei risparmi di spesa effettivamente raggiunti e la loro esatta corrispondenza agli obiettivi assegnati, le 3 schede operative nelle quali si distribuisce l'aggiornamento del Piano Triennale, prevedono espressamente, in coerenza con quanto divisato dalla vigente normativa e in ottemperanza ai criteri generali sopra delineati, quanto in appresso:

- entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto 2014 Servizio Controllo di Gestione dovrà provvedere, previo monitoraggio dei flussi di spesa connessi al progetto di riqualificazione, alla validazione delle economie effettivamente realizzate;
- entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto 2014 il Collegio dei Revisori dei Conti e il Nucleo di valutazione dovranno provvedere alla certificazione dei risparmi di spesa effettivamente raggiunti per ciascuno degli obiettivi costituenti l'aggiornamento Piano di riqualificazione in trattazione;

RIBADITO che, ai sensi del ripetuto art. 16, comma 5 del d.l. 98/2011, una cifra non superiore al 50% dei risparmi **effettivamente conseguiti e certificati** per il tramite dei Piani di Riqualificazione della spesa può essere destinata all'incremento della parte variabile del fondo per le risorse decentrate;

DATO ATTO che le risorse economiche connesse alla applicazione dell'aggiornamento del Piano in trattazione potranno concretamente essere ripartite, all'esito della contrattazione decentrata, solo a seguito della acquisizione delle necessarie attestazioni circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa;

CONSIDERATA l'opportunità di stabilire, con la presente deliberazione, le direttive alla delegazione di parte pubblica in ordine alla successiva compiuta distribuzione delle risorse in commento, nell'ambito della parte variabile del fondo ed entro i limiti e con le modalità prestabilite dalla legge;

DATO ATTO che, sempre in ordine alle relazioni sindacali, il comma 5 del ripetuto art. 16 del d.l. 98/2011 stabilisce testualmente che: "I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative";

DATO ATTO che l'aggiornamento del Piano di cui trattasi sarà trasmesso a mezzo mail alle OO.SS.;

RAVVISATA la competenza dell'organo per la provvisoria gestione, alla luce delle vigenti disposizioni di legge e delle norme statutarie e regolamentari, in ordine alla adozione del Piano in parola, con i poteri della Giunta Comunale;

SOTTOLINEATO che le misure nelle quali si articola l'aggiornamento del Piano saranno sottoposte a continuo monitoraggio da parte dei Settori e dei Servizi interessati ai fini di una puntuale verifica *in itinere* del perseguimento delle finalità sottese alla loro adozione e attuazione;

RICORDATO che l'aggiornamento del Piano di Riqualificazione della Spesa assume una rilevanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi generali di efficientamento e ottimizzazione delle attività amministrative sviluppate;

PRECISATO che la compiuta attuazione delle misure in cui si articola l'aggiornamento del Piano non deve produrre effetti negativi sulla qualità e sulla quantità dei servizi erogati di talché i risparmi di spesa che l'Ente si prefigge di realizzare devono essere conseguiti ad invarianza degli standard di espletamento dei servizi stessi;

EVIDENZIATO infine che l'aggiornamento del Piano Triennale di Riqualificazione della Spesa, in quanto caratterizzato dalla richiamata valenza strategica, ha una dimensione unitaria e finalità riguardanti l'intero Ente; ciò nonostante la sua articolazione in 3 schede progettuali-operative;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espresso dal Segretario Generale quanto alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Settore II quanto alla regolarità contabile; "

Per quanto esposto in premessa dal Segretario Generale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con la partecipazione del Segretario Generale e con i poteri della Giunta Comunale

D E L I B E R A

1. di approvare il l'aggiornamento del Piano Triennale di Razionalizzazione e Riquilificazione della Spesa - Annualità 2014/2015/2016, adottato ai sensi dell'art. 16, commi 4-5-6, del DL 98/2011, allegato a questa deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare espressamente atto che detto aggiornamento pur articolandosi in n. 3 schede progettuali ed operative, ha carattere di assoluta unitarietà in quanto gli obiettivi ivi perseguiti si riferiscono alle esigenze di riquilificazione della spesa dell'intero Ente :
3. di dare atto che le n. 3 schede progettuali ed operative nelle quali si articola l'aggiornamento di detto Piano evidenziano una economia di spesa, per ciascuno degli anni nei quali si sviluppa il piano stesso, pari a **€ 41.200,00;**
4. di dare atto altresì che, al fine di assicurare, la compiuta certificazione dei risparmi di spesa effettivamente raggiunti e la loro esatta corrispondenza agli obiettivi assegnati, le schede operative nelle quali si articola l'aggiornamento del Piano, prevedono espressamente quanto segue:
 - entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto 2014, il Servizio Controllo di Gestione dovrà provvedere, previo monitoraggio dei flussi di spesa connessi al progetto di riquilificazione, alla validazione delle economie effettivamente realizzate;
 - entro gli stessi termini il Collegio dei Revisori dei Conti e il Nucleo di valutazione dovranno provvedere alla certificazione dei risparmi di spesa effettivamente raggiunti per ciascuno degli obiettivi costituenti il Piano di riquilificazione della spesa qui approvato;
5. di determinare, ai sensi del ripetuto art. 16, comma 5 del D.l. 98/2011, che una percentuale del risparmio effettivamente conseguito, attestato e certificato per il tramite dell'aggiornamento del Piano di Riquilificazione della spesa appena approvato, limitatamente alla annualità 2014 ivi prevista, sia destinata all'incremento della parte variabile del fondo per le risorse decentrate, annualità 2014;
6. di dare atto al riguardo che la quota da assegnare a favore del fondo 2014 sarà puntualmente determinata una volta accertata la misura del contenimento della spesa, nella annualità 2014, conseguente alla attuazione dell'aggiornamento del Piano testè approvato;
7. di ribadire, ai sensi di quanto stabilito ai precedenti paragrafo 5 e 6, che le risorse economiche connesse alla applicazione dell'aggiornamento del Piano in trattazione potranno concretamente essere ripartite, all'esito della contrattazione decentrata, solo a seguito:
 - della acquisizione di idonea attestazione da parte del Servizio di Controllo di Gestione circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa;
 - della certificazione dei risparmi di spesa effettivamente raggiunti per ciascuno degli obiettivi costituenti l'aggiornamento del Piano di riquilificazione della spesa ad opera dei Revisori dei Conti e del Nucleo di valutazione;
8. di dare atto che:
 - le economie di spesa certificate all'esito dell'applicazione del Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti costituiscono l'unica fonte possibile di incremento legittimo del fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente;
 - al fondo può essere destinata solo la quota di risparmio afferente la prima annualità del Piano e dei suoi aggiornamenti;
 - nelle due annualità successive possono essere destinate al fondo soltanto le eventuali ulteriori quote aggiuntive rispetto alla prima annualità salva la rimodulazione del Piano per il nuovo triennio di riferimento e l'evidenziazione di nuovi progetti finalizzati a realizzare ulteriori economie di spesa;

- le risorse economiche connesse alla applicazione dell'aggiornamento Piano in trattazione potranno concretamente essere ripartite, all'esito della contrattazione decentrata, solo a seguito della acquisizione di idonea attestazione da parte del Servizio di Controllo di Gestione e di certificazione da parte dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa;
- le somme destinate all'incremento del fondo, originate dai risparmi di spesa effettivamente certificati con il conseguimento degli obiettivi di riqualificazione di cui all'aggiornamento del Piano qui approvato, che non fossero concretamente ripartite a valere sulla annualità 2014 del fondo per la contrattazione decentrata costituiranno economia di spesa da utilizzare, secondo le modalità stabilite dalla legge, nella successiva annualità; ciò in forza del carattere derogatorio delle disposizioni di cui all'art. 16, commi 4-5-6 del D.L. 98/2011 rispetto alla cogenza del concetto di "tetto di spesa" (non superamento dell'importo totale delle somme disponibili per l'anno 2010) del fondo risorse decentrate introdotto dall'art. 9, comma 2 *bis* del D.L. 78/2010 (come desumibile del tenore letterale del comma 5 dell'art. 16 del DL 98/2011, rafforzato, in chiave interpretativa, dalla Circolare n. 13/2011 della Funzione Pubblica);

9. di dare atto inoltre che:

- in sede di trattative per la stipula del CCDI 2013 la delegazione di parte pubblica ha assunto l'impegno di provvedere all'approvazione dell'aggiornamento del piano in trattazione entro il 31.03.2014;
- nella medesima sede le parti (pubblica e sindacale) hanno convenuto di esaminare, nell'ambito della contrattazione decentrata 2014, la proposta di parte pubblica inerente la destinazione di una quota delle risorse aggiuntive confluenti sul fondo 2014 per effetto dell'aggiornamento del Piano, alla integrazione, per quanto possibile, dello stanziamento, pure da determinare fra le parti in sede di CCDI 2014 per l'attivazione dell'istituto delle specifiche responsabilità;
- detto intendimento è stato precisato e confermato in occasione delle sedute delle delegazioni trattanti tenutesi in data 04.02.2014 e in data 11.03.2014;
- la destinazione di somme integrative del fondo, finalizzate alla attivazione dell'istituto delle specifiche responsabilità appare coerente con l'impostazione metodologica, di cui all'art. 16, comma 5, del D.L. 98/2011, secondo cui le economie aggiuntive rinvenienti dalla applicazione dei cc.dd. Piani di Riqualificazione "possono essere utilizzate, annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150"; alla luce di tale assunto normativo, orientato a garantire in ultima analisi, una proficua motivazione a cooperare da parte di tutto il personale coinvolto, appare ragionevole contemplare la destinazione di congrue risorse al finanziamento dell'istituto delle specifiche responsabilità allorquando tali risorse originino **ESCLUSIVAMENTE** dall'applicazione di un Piano di Riqualificazione a carattere unitario fondato sulla condivisione degli obiettivi di riduzione della spesa da parte di tutti i dipendenti e in particolare da parte dei responsabili di procedimento titolari della attribuzione di specifiche responsabilità;

10. di stabilire che la delegazione di parte pubblica, nella fase di successiva contrattazione con le OO.SS., in ordine alla compiuta distribuzione delle risorse in commento nell'ambito della parte variabile del fondo ed entro i limiti e con le modalità prestabilite dalla legge, si attenga rigorosamente a quanto stabilito con la presente deliberazione con particolare riguardo alle considerazioni, constatazioni e prescrizioni di cui al presente dispositivo;

11. di incaricare il Servizio del Personale, in ordine agli adempimenti consequenziali al presente deliberato con particolare riguardo alla prescritta informazione circa la conferma della formale adozione dell'aggiornamento del Piano in oggetto alle Organizzazioni Sindacali, da perseguirsi attraverso la trasmissione via mail della presente deliberazione e del Piano Triennale di Riquilificazione della Spesa ad essa allegato;
13. di incaricare espressamente il Dirigente del Settore II, con il supporto dell'istituendo Servizio Controllo di Gestione di procedere, entro il 30.04.2015, previo monitoraggio dei flussi di spesa connessi al progetto di riqualificazione, alla validazione delle economie effettivamente realizzate;
14. di incaricare espressamente il Collegio dei Revisori dei Conti e il Nucleo di valutazione a provvedere, possibilmente entro il 30.04.2015, alla certificazione dei risparmi di spesa effettivamente raggiunti per ciascuno degli obiettivi costituenti il Piano di riqualificazione in trattazione;
15. di dare conclusivamente atto che:
 - L'aggiornamento del Piano di Riquilificazione della Spesa 2013/2014/2015, valevole per il triennio 2014/2016, qui adottato, assume una rilevanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi generali di efficientamento e ottimizzazione delle attività amministrative sviluppate;
 - le misure nelle quali si articola l'aggiornamento del Piano qui approvato saranno sottoposte a continuo monitoraggio da parte dei Settori e dei Servizi interessati ai fini di una puntuale verifica *in itinere* del perseguimento delle finalità sottese alla loro adozione e attuazione;
 - la compiuta attuazione delle misure in cui si articola l'aggiornamento del Piano non deve produrre effetti negativi sulla qualità e sulla quantità dei servizi erogati; di talché i risparmi di spesa che l'Ente si prefigge di realizzare devono essere conseguiti ad invarianza degli standard di espletamento dei servizi stessi;
 - L'aggiornamento del Piano di Riquilificazione della Spesa 2013/2014/2015, valevole per il triennio 2014/2016 in quanto caratterizzato dalla richiamata valenza strategica, ha una dimensione unitaria e finalità riguardanti l'intero Ente; ciò nonostante la sua articolazione in 3 schede progettuali-operative;
16. Di dare atto conclusivamente che
 - Le economie di spesa ottenute a valere sulle annualità 2014 e 2015, all'esito dell'espletamento delle azioni inserite nel Piano Triennale di Razionalizzazione e Riquilificazione della spesa 2013/2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 27.03.2013, sono destinate ad affluire nel Bilancio Comunale. Le economie di spesa, accertate, ai sensi di legge, per l'anno 2013 a valere sul Piano 2013/2015 sono destinate ad affluire, nella misura del 50% a favore del fondo per il trattamento accessorio - annualità 2013 e successive;
 - Le economie di spesa ottenute a valere sulle annualità 2015 e 2016, all'esito dell'espletamento delle azioni inserite nell'aggiornamento del Piano Triennale di Razionalizzazione e Riquilificazione della spesa, valevole per il periodo 2014/2016, sono destinate ad affluire nel Bilancio Comunale. Le economie di spesa, accertate, ai sensi di legge, per l'anno 2014 a valere sullo stesso aggiornamento sono destinate ad affluire, nella misura del 50% a favore del fondo per il trattamento accessorio - annualità 2014 e successive;
 - i 4 progetti operativi di cui al Piano Triennale 2013/2015 mantengono inalterata la loro vigenza con la conseguente possibilità che qualora si dovessero accertare ulteriori economie derivanti dalle azioni previste nel 2013, prima annualità del Piano 2013/2015, le stesse, previo esperimento delle procedure di accertamento e validazione, potranno essere fatte affluire, entro i prescritti limiti nel fondo per il trattamento economico accessorio 2014.

PARERI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm. e ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Segretario Generale - Dr. Antonino Puledda



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm. e ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, con riserva di effettuare, entro il 31.01.2015, le dovute verifiche in ordine alla effettiva realizzazione delle economie di spesa di cui ai n. 3 progetti operativi qui allegati.

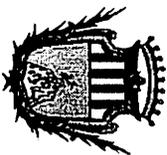
Il Dirigente del Settore II - Dr. ssa Francesca Valentina Caria

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale
(Dott. Antonino Puledda)



Il Commissario Straordinario
(Dott. Antonio Michele Scano)



CITTÀ DI ALGHERO

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dall'art. 16, commi 4-5-6, del Dl n. 98/2011 (convertito con modificazioni con la legge 111/2011). Annualità 2014/2015/2016 – Aggiornamento Piano 2013/2015

Allegato alla deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale
n. 51 del 31.03.2014

f

re

N.	Settore	Dirigente Responsabile		
01	Segreteria Generale - Settore I	Segretario Generale Dr. Antonino Puledda (coordinamento del progetto)		
1	Descrizione obiettivo	ANNUALITÀ	Correlazione Piano Performance Tipologia obiettivo Sinergie e Validazioni	Misura programmata di contenimento della spesa e sua ripartizione
<p>Progetto trasversale finalizzato alla adozione e alla attuazione di MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER L'OTTIMIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</p>			Obiettivo trasversale di carattere strategico	<p>€ 24.000,00 Per ciascuno degli anni 2014 – 2015 – 2016</p>
1	<p>Azioni per la riduzione delle spese correnti. Deflazione del contenzioso e conseguente contenimento delle spese legali. Il progetto è connesso ai seguenti macro obiettivi del Piano della Performance 2013/2015 approvato con deliberazione commissariale n. 15 del 30.12.2013:</p> <p>1.2.6 Affari Legali. Riduzione del contenzioso anche attraverso il perseguimento e il perfezionamento di ipotesi di transazione.</p> <p>1.2.5. Attuazione politiche organizzative dei servizi al cittadino (affari generali, organi istituzionali e affari legali). Finalità: garantire adeguato supporto da parte dell'Ufficio Affari Legali a tutti i Servizi dell'Ente per le questioni giuridiche e il contenzioso in essere; Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 1 Progetto n. 1</p> <p><u>Descrizione progetto:</u> nelle more della istituzione del Servizio Avvocatura Comunale, l'ufficio Affari Legali (costituito da n. 1 Funzionario-Avvocato di Categoria D3 e da n. 1 Collaboratore Amm.vo di categoria B) provvede al perfezionamento delle pratiche relative al conferimento degli incarichi legali e alla tenuta dei rapporti con i professionisti di volta in volta incaricati.</p> <p>L'ufficio svolge altresì una fondamentale attività a supporto del Segretario Generale e dei Dirigenti finalizzata a deflazionare e contenere al massimo i contenziosi instaurati contro l'Ente. Tale presidio di carattere preventivo ha consentito di limitare notevolmente il numero dei nuovi giudizi instaurati contro il Comune nel corso degli anni 2012 e 2013. (Anno 2011: n. 90 nuovi giudizi; Anno: 2012: n. 44 ; Anno 2013: 27).</p> <p>Il progetto si propone di ridurre le spese per incarichi legale del triennio 2014/2016 in misura almeno pari al 17,9 % rispetto alla media annua del precedente triennio.</p> <p>Risultati attesi: contenimento delle spese per il conferimento di incarichi legali nella misura pari ad almeno il 17,9% (€ 24.000,00) rispetto alla spesa media annua registrata nel pregresso triennio (2011/2013: spesa media annua € 134.166,67).</p> <p><u>Responsabili della attuazione del progetto:</u> Segretario generale (coordinatore) – Dirigenti.</p> <p><u>Personale coinvolto:</u> personale Ufficio Affari Legali. Funzionari dei diversi Settori dell'Ente.</p>	2014 – 2015 – 2016	<p>L'obiettivo risulta inserito nel Piano Triennale della Performance 2013/2014/2015</p> <p>L'obiettivo ha valenza strategica e sarà perseguito in sinergia con il personale dei Settori/Servizi interessati</p> <p><u>Validazioni 2014:</u></p> <p>La validazione da parte del Commissario Straordinario avverrà entro il 31.03.2014 con l'approvazione del Piano di Razionalizzazione</p> <p>Successive validazioni attestazioni e certificazioni</p> <p>Prima annualità Servizio Controllo di Gestione: entro il 31.01.2015</p> <p>Revisore dei conti e Nucleo di Valutazione: entro il 10.02.2015</p>	<p>Spesa media annua triennio 2011/2013: € 134.166,67</p> <p>Economia stimata annua rispetto alla media annua 2011/2012/2013</p> <p>€ 24.000,00 (almeno il 17,9% della spesa media annua del precedente triennio) di cui</p> <p>- € 12.000,00 a favore del Bilancio</p> <p>- € 12.000,00 a favore del fondo per il trattamento accessorio pari al 50 % di a) (percentuale stabilita dalla Giunta Comunale fino a un max del 50%) di a))</p> <p>Negli anni 2015 e 2016 l'economia di spesa annua stimata € 24.000,00 affluirebbe interamente a favore del bilancio</p> <p>La quota da assegnare a favore del fondo sarà puntualmente determinata una volta accertata la misura del contenimento della spesa.</p> <p><u>L'assegnazione a favore del fondo potrà riguardare soltanto l'annualità 2014 ed entro il limite massimo di € 12.000,00</u></p>

N.	Settore	Dirigente Responsabile		
02	Segreteria Generale - Settore II -	D.ssa Francesca Valentina Caria (coordinamento del progetto)		
2	Descrizione obiettivo	ANNUALITÀ	Correlazione Piano Performance Tipologia obiettivo Sinergie e Validazioni	Misura programmata di contenimento della spesa e sua ripartizione
Progetto trasversale finalizzato alla adozione e alla attuazione di MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER L'OTTIMIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE				
2	<p>Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese per servizio sostitutivo mensa.</p> <p>Risultati attesi: riduzione costi per acquisto buoni pasto nella misura di € 7.200,00 annui.</p> <p>Descrizione: Il progetto si prefigge l'obiettivo di ottenere una congrua economia nelle spese afferenti il servizio sostitutivo mensa.</p> <p>Nel corso del triennio 2014 – 2015 – 2016 si prevede di addivenire al conseguimento dei seguenti risultati: riduzione spese per buoni pasto in misura pari ad almeno l'8% della spesa media annua per le stesse finalità nel pregresso triennio 2011/2013.</p> <p>Il progetto è connesso al seguente macro obiettivo del Piano della Performance 2013/2015 approvato con deliberazione commissariale n. 15 del 30.12.2013:</p> <p>1.2.1 Ottimizzazione, razionalizzazione e riqualificazione delle attività ordinarie nella prospettiva di ottenere il contenimento e la riduzione delle spese correnti con particolare riguardo alle spese per i cc.dd. consumi intermedi</p> <p><u>Responsabili della attuazione del progetto:</u> D.ssa Francesca V. Caria (coordinamento); Segretario Generale e Dirigenti;</p> <p><u>Personale coinvolto:</u> Servizio del Personale.</p>	2014 – 2015 – 2016	<p>L'obiettivo risulta inserito nel Piano Triennale della Performance 2013/2014/2015</p> <p>L'obiettivo ha valenza strategica e sarà perseguito in sinergia con il personale dei Settori/Servizi interessati</p> <p><u>Validazioni 2014:</u></p> <p>La validazione da parte del Commissario Straordinario avverrà entro il 31.03.2014 con l'approvazione del Piano di Razionalizzazione</p> <p>Successive validazioni attestazioni e certificazioni</p> <p>Prima annualità Servizio Controllo di Gestione: entro il 31.01.2015</p> <p>Revisore dei conti e Nucleo di Valutazione: entro il 10.02.2015</p>	<p style="text-align: center;">€ 8.000,00 Per ciascuno degli anni 2014 – 2015 – 2016</p> <p>Spesa media annua triennio 2011/2013 : € 90.000,00</p> <p>a) Economia stimata annua rispetto alla media annua 2011/2012/2013 € 7.200.00 (almeno l'8% della spesa media annua del precedente triennio) di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 3.600,00 a favore del Bilancio - € 3.600,00 a favore del fondo per il trattamento accessorio pari al 50 % di a) (percentuale stabilita dalla Giunta Comunale fino a un max del 50%) di a) <p>Negli anni 2015 e 2016 l'economia di spesa annua stimata € 7.200,00 affluirebbe interamente a favore del bilancio</p> <p>La quota da assegnare a favore del fondo sarà puntualmente determinata una volta accertata la misura del contenimento della spesa.</p> <p><u>L'assegnazione a favore del fondo potrà riguardare soltanto l'annualità 2014 ed entro il limite massimo di € 3.600,00</u></p>

N.	Settore	Dirigente Responsabile		
03	Segreteria Generale - Settore I	Dr. Guido Calzia (coordinamento del progetto)		
3	Descrizione obiettivo	ANNUALITÀ	Correlazione Piano Performance Tipologia obiettivo Sinergie e Validazioni	Misura programmata di contenimento della spesa e sua ripartizione
Progetto trasversale finalizzato alla adozione e alla attuazione di MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER L'OTTIMIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE			Obiettivo strategico a carattere trasversale	€ 10.000,00 Per ciascuno degli anni 2014 – 2015 – 2016
3	<p>Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese per l'utilizzazione dei veicoli aziendali.</p> <p>Risultati attesi: riduzione costi connessi alla utilizzazione dei veicoli aziendali in misura pari a € 10.000,00 annui.</p> <p>Descrizione: Il progetto si prefigge l'obiettivo di ottenere una congrua economia nelle spese afferenti l'utilizzazione del parco macchine comunale (spese per carburante e altri materiali di consumo).</p> <p>Nel corso del triennio 2014 – 2015 – 2016 si prevede di addivenire al conseguimento dei seguenti risultati: riduzione delle spese connesse all'impegno dei veicoli di servizio in misura pari ad almeno € 10.000 annue rispetto alla spesa media annua per le stesse finalità nel pregresso triennio 2011/2013.</p> <p>Il progetto è connesso al seguente macro obiettivo del Piano della Performance 2013/2015 approvato con deliberazione commissariale n. 15 del 30.12.2013:</p> <p>1.2.1 Ottimizzazione, razionalizzazione e riqualificazione delle attività ordinarie nella prospettiva di ottenere il contenimento e la riduzione delle spese correnti con particolare riguardo alle spese per i cc.dd. consumi intermedi</p> <p><u>Responsabili della attuazione del progetto:</u> Dr. Guido Calzia (coordinamento); Segretario Generale e Dirigenti;</p> <p><u>Personale coinvolto:</u> Autoparco, Autisti.</p>	2014 – 2015 – 2016	<p>L'obiettivo risulta inserito nel Piano Triennale della Performance 2013/2014/2015</p> <p>L'obiettivo ha valenza strategica e sarà perseguito in sinergia con il personale dei Settori/Servizi interessati</p> <p><u>Validazioni 2014:</u></p> <p>La validazione da parte del Commissario Straordinario avverrà entro il 31.03.2014 con l'approvazione del Piano di Razionalizzazione</p> <p>Successive validazioni attestazioni e certificazioni</p> <p>Prima annualità Servizio Controllo di Gestione: entro il 31.01.2015</p> <p>Revisore dei conti e Nucleo di Valutazione: entro il 10.02.2015</p>	<p>a) Economia stimata annua rispetto alla media annua 2011/2012/2013</p> <p>€ 10.000,00 (riduzione annua rispetto alla spesa media annua del precedente triennio) di cui</p> <p>- € 5.000,00 a favore del Bilancio</p> <p>- € 5.000,00 a favore del fondo per il trattamento accessorio pari al 50 % di a) (percentuale stabilita dalla Giunta Comunale fino a un max del 50%) di a)</p> <p>Negli anni 2015 e 2016 l'economia di spesa annua stimata € 10.000,00 affluirebbe interamente a favore del bilancio</p> <p>La quota da assegnare a favore del fondo sarà puntualmente determinata una volta accertata la misura del contenimento della spesa.</p> <p><u>L'assegnazione a favore del fondo potrà riguardare soltanto l'annualità 2014 ed entro il limite massimo di € 5.000,00</u></p>

RIEPILOGO – TRIENNIO 2014/2016

N.	Descrizione obiettivi	ANNUALITÀ	Misura programmata di contenimento della spesa e sua ripartizione
MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE E RAZIONALIZZAZIONE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER L'OTTIMIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE		2014 – 2015 – 2016	<p align="center">Totale economie di spesa annue € 41.200,00</p> <p align="center">Totale Economie di Spesa nel triennio 2014/2016: € 123.600,00</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni per la riduzione delle spese correnti. Deflazione del contenzioso e conseguente contenimento delle spese legali. 2. Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese per servizio sostitutivo mensa. 3. Azioni per la riduzione delle spese correnti. Riduzione spese per l'utilizzazione dei veicoli aziendali. 		<p align="center">1. € 24.000,00</p> <p align="center">2. € 7.200,00</p> <p align="center">3. € 10.000,00</p> <p align="center">a) Economia di spesa annua: € 41.200,00</p> <p align="center">Proposta di ripartizione</p> <p align="center">- € 20.600,00 a favore del Bilancio -</p> <p align="center">- € 20.600,00 a favore del fondo per il trattamento accessorio pari al 50 % (percentuale stabilita dalla Giunta Comunale fino a un max del 50%) di a).</p> <p>Negli anni 2015 e 2016 l'economia di spesa annua pari a € 41.200,00 affluirebbe interamente a favore del bilancio.</p> <p>b) Economie di spesa nel triennio 2014/2016: € 123.600,00 di cui:</p> <p align="center">- € 103.000,00 a favore del bilancio;</p> <p align="center">- € 20.600,00 a favore del fondo per il trattamento accessorio (stima) (può essere stabilita una quota massima)</p> <p>La quota da assegnare a favore del fondo sarà puntualmente determinata, solo per l'annualità 2014, una volta accertata la misura del contenimento della spesa fino alla quota massima stabilita dalla Giunta Comunale</p>




Note metodologiche

1. I 4 progetti operativi di cui al Piano Triennale 2013/2015 mantengono inalterata la loro vigenza con la conseguente possibilità che qualora si dovessero accertare ulteriori economie derivanti dalle azioni previste nel 2013, prima annualità del Piano 2013/2015, le stesse, previo esperimento delle procedure di accertamento e validazione, potranno essere fatte affluire, entro i prescritti limiti nel fondo per il trattamento economico accessorio 2014.
2. Le economie di spesa ottenute a valere sulle annualità 2014 e 2015, all'esito dell'espletamento delle azioni inserite nel Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa 2013/2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 27.03.2013, sono destinate ad affluire nel Bilancio Comunale. Le economie di spesa, accertate, ai sensi di legge, per l'anno 2013 a valere sul Piano 2013/2015 sono destinate ad affluire, nella misura del 50% a favore del fondo per il trattamento accessorio - annualità 2013 e successive;
3. Le economie di spesa ottenute a valere sulle annualità 2015 e 2016, all'esito dell'espletamento delle azioni inserite nell'aggiornamento del Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa, valevole per il periodo 2014/2016, sono destinate ad affluire nel Bilancio Comunale. Le economie di spesa, accertate, ai sensi di legge, per l'anno 2014 a valere sullo stesso aggiornamento sono destinate ad affluire, nella misura del 50% a favore del fondo per il trattamento accessorio - annualità 2014 e successive;

Alghero 31 marzo 2014

Il Segretario Generale
Dr. Antonino Puledda

